

VareseNews

Luciano Bolzoni saluta SEA dopo oltre trent'anni. Ha portato arte e cultura negli aeroporti

Pubblicato: Martedì 25 Novembre 2025



Una festa piena di affetto ha salutato Luciano Bolzoni, figura storica in SEA, che dopo oltre trent'anni lascia ufficialmente l'azienda, dove negli ultimi anni si è distinto per aver portato l'arte e la cultura dentro gli aeroporti di Malpensa e Linate. Dai capodanni passati a spalare la neve sulle piste agli allestimenti di mostre d'arte contemporanea nei terminal, **il percorso di Bolzoni si è trasformato nel tempo, mantenendo però sempre uno sguardo personale e appassionato verso il proprio lavoro.**

Una festa piena di voci e ricordi

Alla festa di saluto, tra colleghi, amici e rappresentanti del mondo della cultura, sono intervenuti anche **Emma Zanella**, direttrice del Maga di Gallarate, e **Maurizio Baruffi** responsabile del Public Affairs di SEA. Non sono mancati i saluti da lontano, con i videomessaggi dell'assessore alla Cultura del Comune di **Milano Tommaso Sacchi**, dell'artista **Steve McCurry**, del pittore **Alessandro Busci** e del musicista **Alberto Fortis**.

Luciano Bolzoni ha ripercorso con emozione e ironia il suo lungo percorso: «Per otto anni sono stato responsabile della manutenzione dei fabbricati di Linate. Ricordo un Capodanno sotto la neve con una pala in mano e la radio nell'altra: momenti faticosi ma bellissimi. Poi nel 2012 è finita anche la neve, sembrava venisse solo quando c'ero io».



Arte, cultura e aeroporti

È con un certo **scetticismo che Bolzoni aveva accettato l'incarico di occuparsi di arte e cultura in SEA**: «Quando me lo proposero dissi subito: a) non è una buona idea, b) non sarò capace. E invece, pancia a terra, ci siamo messi a lavorare e alla fine mi sono pure divertito». Da quel momento è iniziata **una stagione che ha trasformato gli aeroporti di Milano in luoghi di cultura**: «Ho cercato di contarli, penso che abbiamo realizzato tra i 120 e i 150 eventi, tra cui almeno 25 mostre solo a Porta di Milano. Tra le prime c'è stata l'installazione dei "Sette Savi" di Fausto Melotti, che sembravano ormai perduti».

Numerose le collaborazioni con realtà culturali di primo piano: dal **MA*GA di Gallarate al Forte di Bard, dalla Triennale di Milano fino a Luca Missoni**. «Abbiamo costruito relazioni con istituzioni importanti, e ci riconoscono il valore di quello che abbiamo fatto», ha detto Bolzoni.

Luciano Bolzoni non ha mai nascosto il suo approccio personale e spesso fuori dagli schemi alle dinamiche aziendali. **L'ultimo progetto a cui Bolzoni ha lavorato è la mostra dedicata all'artista Steve McCarty**, in programma nei prossimi mesi: «Volevo chiudere col botto. La mostra è già per metà pronta, ci sto lavorando con la curatrice e curerò anche il catalogo. E poi c'è stata l'esibizione di Eugenio Finardi, il mio cantante preferito. Non potevo chiedere di meglio».

Luciano Bolzoni, nonostante il saluto ufficiale, non sembra intenzionato a scomparire del tutto: «Non mi sento uno che se ne va. Forse è solo l'inizio di una nuova tappa. E all'inaugurazione della mostra ci sarò, lo prometto».

Erika La Rosa

erika@varesenews.it

